

Quale legame esiste tra Dante e la Venezia Giulia, tra Dante e Trieste?

Com'è stato possibile che un lontano poeta medievale divenisse un simbolo per le associazioni irredentiste triestine e istriane?

E quale ruolo giocò Dante nelle associazioni sportive ottocentesche?

A questi e altri interrogativi la mostra **“Il Dante ‘Adriacus’: una storia risorgimentale”** prova a fornire risposta attraverso un'esposizione che mescola personaggi e storia triestina dell'Ottocento.

Un viaggio alla ricerca dei legami tra Trieste e la Divina Commedia, attraverso il “filtro” della storia della Società Ginnastica Triestina: dall'anniversario dei seicento anni dalla nascita di Dante (1286-1865), alla costruzione della statua di Dante a Trento, alle regate “dantesche” d'inizio Novecento, giungendo alle celebrazioni per i seicento anni dalla morte (1321-1921).

Una rassegna alla scoperta d'eccentrici personaggi: ex garibaldini, atleti in cerca di fama, poeti maledetti. Dalla Vienna dell'impero austriaco, a Trento, all'Istria e Trieste: all'insegna di un Dante “locale”, il Dante Adriatico.



Società Ginnastica Triestina
A.S.D. - 1863
Associazione “Mente Sana in Corpo Sano”



Dante
2021

Comitato Nazionale
per la celebrazione dei 700 anni

*“Alla Società Ginnastica Triestina,
S. G. T. Stricto Gladio Tenacius.*

*Per saluto e per augurio e per
elogio, o Compagni, o Atleti e
Asceti, vi mando questo motto
inspirato dalle tre iniziali della
vostra denominazione.*

*E ve lo accompagno con l'immagine
di Dante: del Dante Adriatico.
Dantes Adriacus robur vestrum
tuetur et sustinet”.*

*Gabriele D'Annunzio, dal Garda, nel solstizio
d'estate 1922.*